



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.ictrezzo.edu.it
CANALE YOU TUBE: https://youtube.com/channel/UCMO3BV6dx52ruo_SpzPwxjA

Trezzo sull'Adda, 25/04/2023

ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA
DELL'I.C. TREZZO
Alunni & Genitori
Docenti & Assistenti Educatori
Collaboratori Scolastici & Amministrativi di Segreteria

XXV APRILE
FESTA DI QUELLA LIBERAZIONE E NON DI UNA LIBERAZIONE QUALSIASI

Carissimi Alunni,

mannaggia a me e a quel viziaccio di rivolgermi innanzitutto a Voi quando redigo questi scritti.

Ma oggi è inevitabile, anzi direi obbligatorio, e gli adulti della nostra comunità scolastica saranno ancora più comprensivi.

ITALIA

25 APRILE 1945

78 ANNI FA

Che cosa è successo di così importante, da farne una giornata in cui non si va a scuola, in cui lavorano solo coloro che hanno determinati ruoli (sanitari, forze di polizia...) o scelgono deliberatamente di farlo?

Il 25 Aprile è una data-simbolo.

In quel giorno dell'anno 1945 il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI), con sede a Milano, diede ordine a tutte le forze partigiane del Nord Italia di attaccare i presidi fascisti (italiani) e nazisti (tedeschi), imponendo loro la resa prima dell'arrivo delle truppe alleate (i soldati americani sbarcati in Sicilia).

Bologna fu liberata il 21, Genova il 23, Milano il 25, Venezia il 28 aprile...

Un anno dopo, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Alcide De Gasperi, il Re Umberto II, principe e luogotenente del Regno d'Italia (l'Italia diventa successivamente una Repubblica, con il Referendum popolare del 2 giugno 1946), emanò il decreto legislativo luogotenenziale che stabiliva il 25 APRILE FESTA NAZIONALE.

Carissimi Ragazzi,

noi, oggi, non celebriamo una liberazione qualsiasi. Noi, oggi, celebriamo "quella" Liberazione.

E i *fatti* accaduti allora, le *motivazioni* che li hanno causati, i *sacrifici* che li hanno resi possibili - persecuzioni personali e dei propri familiari, torture, detenzioni in prigione, uccisioni per fucilazione o impiccagione... - da parte degli oppositori alla dittatura fascista e all'occupazione nazista dell'Italia NON LI POSSIAMO, NON LI DOBBIAMO DIMENTICARE.

Firmato digitalmente da PATRIZIA MANUELA SANTINI

Sulle prime pagine dei quotidiani di oggi è riportato l'appello, l'esortazione morale e civica del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:

TENIAMO VIVA LA MEMORIA

Ma quale Memoria?

È sempre il Presidente Mattarella a chiarirlo, dicendo:

“La storia insegna che quando i popoli barattano la propria libertà in cambio di promesse di ordine e di tutela, gli avvenimenti prendono sempre una piega tragica e distruttiva”.

Non è tempo di sbadati, di dimenticoni...

E non è neppure il caso di parlare genericamente di libertà e di liberazione in un giorno come questo.

Oggi, Ragazzi, bisogna ricordarsi, bisogna parlare, bisogna tenere a mente: QUELLA LIBERAZIONE.

Una Liberazione importante, dalla quale continuano a venire INSEGNAMENTI IMPORTANTI E ATTUALI.

Poi si possono fare collegamenti con la guerra in Ucraina, con ... e anche con ...

Ma oggi, innanzitutto, bisogna ricordare, non bisogna perdere di vista: QUELLA LIBERAZIONE.

E quando, Ragazzi, La incontrerete sul libro di Storia - nelle spiegazioni competenti e appassionate dei vostri Insegnanti, nelle testimonianze commoventi di chi L'ha vissuta (penso al nostro caro signor Baghetti, che alcuni giorni fa è tornato a farci visita alla Primaria di Trezzo) - quando tutto ciò accadrà - e che ciò accada in una società spesso distratta *da* altri argomenti o che vuole distrarre *con* altri argomenti è UNO DEI GRANDI MERITI DELLA SCUOLA - quando ciò accadrà metteteci MENTE-CUORE-VOLONTA' per imparare non solo *nozioni* (importanti!), ma per avere anche *sane direttive di comportamento*, crescendo CITTADINI INFORMATI E FORMATI AL RISPETTO DEI VALORI SUI QUALI SI FONDA LA CONVIVENZA CIVILE:

- il rispetto “assoluto”, cioè sempre e comunque, degli altri
- l'accettazione delle diversità come fattore di arricchimento
- l'aiuto verso chi è nel bisogno
- la disponibilità a spendere un po' del proprio tempo per gli altri
- il rifiuto ostinato di qualsiasi ideologia nemica della Libertà e fautrice di dittatura

Ecco, Ragazzi: QUESTO È IL SENSO E L'IMPEGNO DEL NOSTRO 25 APRILE.

Per voi, *Ragazzi italiani*, è l'eredità preziosa trasmessa da altri italiani, innamorati della Libertà.

Per voi, *Ragazzi provenienti o con Genitori originari di altri Stati*, è una buona identità italiana: da accogliere e fare vostra.

Buona Festa del 25 Aprile! A tutti!

Grazie per l'attenzione. Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo